

sun vantaggio a prolungare questa discussione ; si voti o sull'una o sull'altra massima, purchè si voti immediatamente.

**DEMARGHERITA**, ministro di grazia e giustizia. Se egli è vero, come non può esservi dubbio, che circa al fissare il termine della patria potestà, la proposta dell'età di anni 25 piuttosto che quella di anni 21 forma il soggetto di un emendamento; se è vero, come è pure verissimo, che a termini del regolamento, la priorità deve accordarsi all'emendamento anzichè alla proposta della Commissione, sembra più regolare che si proceda prima alla votazione sull'emendamento relativo all'età di anni 25, e proprio sull'articolo della Commissione.

**PRESIDENTE**. Faccio osservare alla Camera che sia l'una che l'altra delle età hanno fatto soggetto di emendamento.

**SINEO**, relatore. Secondo gli usi della Camera, la proposta principale è quella della Commissione; gli emendamenti sono venuti dopo, dunque si voti prima sugli emendamenti.

**PRESIDENTE**. Faccio di nuovo osservare che vi hanno emendamenti tanto nell'uno che nell'altro senso, cioè v'ha un emendamento che vuol stabilire l'età a 21 anni, ed un altro che la vuole ai 25.

**SINEO**, relatore. Io ripeto che il progetto principale è quello della Commissione; tutte le modificazioni che si propongono non si possono proporre che per via di emendamento, e su questi si vota preliminarmente. Qualche volta è accaduto di dare la priorità ad un progetto del Ministero; ma questa è un'eccezione; salvo decisione in contrario, il progetto principale su cui si disputa è quello della Commissione. I signori deputati Frascini e Bon-Compagni hanno proposto un emendamento a questo progetto, e non vi può essere difficoltà che si voti prima su questo emendamento.

**PRESIDENTE**. Metto allora ai voti l'emendamento Frascini e Bon-Compagni, consistente in questo: « Che la patria potestà abbia a cessare all'età del figlio di 25 anni compiuti. »

(Dopo prova e controprova, non è adottato.)

Metto ai voti la proposta della Commissione: « Che la pa-

tria potestà cessi quando il figlio giunga alla maggioranza, vale a dire all'età di anni 21 compiuti. »

(La Camera approva.)

Vorrei fare osservare alla Camera che adesso che si è stabilito il principio della cessazione della patria potestà alla maggioranza del figlio, sarebbe forse necessario che tutti coloro che hanno proposto degli emendamenti si portassero nel seno della Commissione, onde mettersi d'accordo colla medesima, giacchè credo che, se la discussione continuasse, senzachè la Commissione si fosse intesa coi proponenti gli emendamenti, questa andrebbe molto per le lunghe, e si perderebbe molto tempo.

Domando alla Camera se intende di prendere questo temperamento.

**SINEO**, relatore. Il relatore della Commissione è a disposizione de' suoi colleghi. Ricordo però che la questione che si presenterà sarà questione di massima. Si disputerà per vedere se siano da adottarsi semplicemente i termini proposti dalla Commissione, oppure se convenga entrare in molti particolari. Io, come relatore, sosterrò che bastano quelle poche parole che si sono proposte. Se si vorrà entrare in ulteriori spiegazioni, allora sarà il caso di commetterne la redazione alla Commissione.

**PRESIDENTE**. Avverto i signori deputati che ad un'ora ed un quarto si farà l'appello nominale per notare gli assenti.

La seduta è sciolta alle ore 5.

*Ordine del giorno per la tornata di domani :*

1° Continuazione della discussione sul progetto di legge per modificazioni ed aggiunte al Codice civile;

2° Discussione per la presa in considerazione della proposta del deputato Pissard.